10

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2023

Focus **Commercio** & turismo

Luciano Sala, mezzo secolo con Opel

L'azienda. Dall'officina meccanica di Merate a colonna portante del marchio tedesco per la provincia di Lecco
Dopo anni di stasi del settore, l'azienda cavalca i cambiamenti negli assetti proprietari e le novità tecnologiche

Luciano Sala, fondatore e titolare dell'omonima concessionaria di Merate e Lecco

«Tanti acquisti rinviati Più lavoro in officina»

«Abbiamo già in gamma modelli che si possono ordinare solo elettrici e ciò – afferma Roberta Sala, responsabile commerciale della concessionaria d'auto di famiglia con sede a Merate – ha già ridimensionato i numeri del mercato. Nel principio come si può non condividere l'impatto zero? Ma non sono d'accordo con la modalità e con il voler imputare tutto il problema ambientale ai motori termici, anche considerando che nell'utilizzo l'auto elettrica non inquina, ma lo fa invece e parecchio nel suo ciclo di produzione».

Sala aggiunge che «andare solo sull'elettrico è una scelta classista, visti i costi delle vetture, a meno che non si mettano in campo mega incentivi statali. Intanto cresce l'incertezza nei clienti, che in vista del cambiamento già non vogliono più auto diesel e benzina. Febbraio è stato un mese di alti e bassi di mercato. L'unica nota positiva sta nel fatto che molti stanno rinviando gli acquisti di auto nuova e riparano quella che hanno».

Ne beneficia la programmazione degli interventi in officina, incentivata anche dal forte allungamento dei tempi di consegna di nuove auto «che oggi raggiungono anche gli otto mesi. Rallentamenti – sottolinea Sala – dovuto al rallentamento delle produzioni causato dalla pandemia, dagli effetti economici della guerra in Ucraina e dalle difficoltà, solo in parte risolte, di approvvigionamento di componentistica elettronica». **M. Del.**

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

Partita nel 1971 come piccola officina meccanica fondata da Luciano Sala a Merate, nel tempo l'attività di quella che porta il nome del titolare si è ampliata con la vendita di auto Opel, una collaborazione che si è intensificata negli anni Ottanta con Re.Vi., all'epoca concessionaria Opel di Lecco il cui titolare aveva visto nell'attività di Sala una buona opportunità sul Meratese.

Nel 1989 avviene un primo passaggio importante con l'acquisizione del mandato di vendita per la zona di Merate e con l'apertura di una nuova sede in via Como, ancora oggi sede principale dell'azienda della famiglia Sala. Nel 1990 l'attività si presenta dunque con la vendita, più l'annesso officina di riparazione e il reparto magazzino. Nel frattempo nel decennio degli Anni ottanta era cresciuto parecchio anche il marchio Opel nella presentazione di nuovi modelli al mercato. Fra il 2004 e il 2005, spiega Roberta Sala, «abbiamo completamente cambiato la sede secondo i nuovi standard previsti da Opel, con raddoppio del salone vendita e un forte ampliamento di magazzino e officina, come dettava il rispetto della corporate identity della casa madre».

Le figlie, i mariti

Oggi è lei, con la sorella Elena e i rispettivi mariti, a gestire l'attività di famiglia, mentre il fondatore continua a occuparsene in parte seguendo la logistica e l'usato. Pochi anni dopo, nel 2010, la concessionaria lecchese Re.Vi. ha chiuso liberando la sua parte di mercato nella zona di Lecco «e Opel Italia – aggiunge Sala – ci ha dato credito per farci avere il mandato su Lecco». Così si arriva all'inaugurazione della sede lecchese di via Figini, nel pieno di una crescita basata su investimenti continui e soprattutto su un mercato dell'auto che lo consentiva, con il marchio Opel che raccoglieva successo di pubblico: «Tutto ciò ci ha dato fiducia nell'investire in modo importante e nel tempo - aggiunge Sala - questo tipo di sforzo ci è stato ripagato dai risultati aziendali. Ma oggi il mercato è del tutto stravolto e non solo perché la pandemia ha costretto a rivedere l'intero modello economico. In realtà – aggiunge – per anni il settore auto è stato piuttosto immobile, negli ultimi 3-4 anni c'è stata l'accelerazione sul cambiamento della transizione ecologica che sta avendo un forte impatto sul nostro settore». Nel frattempo ci sono state le grandi aggregazioni di settore: Opel, che era parte del Gruppo GM di Detroit, a fine 2018 viene venduta a PSA, Gruppo francese con dinamiche e politiche diverse, fino alla fusione di PSA con FCA in Stellantis: «In tutti i passaggi – aggiunge Sala – i cambiamenti nella modalità di gestione della nostra attività si sono sentiti, dai sistemi di fatturazione a quelli degli ordini e altro. Si è poi innestata la pandemia fino al cambiamento in atto verso un 2035 in cui non saranno più vendute auto a motore termico». E Opel sarà uno dei primi brand di Stellantis a diventare 100% elettrico.

> In pochi anni il passaggio da Gm a Psa e la fusione di quest'ultima con i marchi di Fca

> Ora l'opportunità del servizio post vendita su altri due brand di Stellantis

Post vendita

Da quest'anno tutti i contratti di vendita saranno redistribuiti nell'ambito della ristrutturazione della rete di vendita di Stellantis: «Ora – spiega Sala – il mandato verrà dato ai concessionari multibrand per una miglior sostenibilità del business, in quanto essere monomarca comporta oggi costi superiori ai guadagni e con più marchi si compensa meglio la situazione». Per la sua concessionaria le opportunità che si intravvedono sono quelle derivanti dal post vendita per il service non solo su Opel, ma anche su Peugeot e Citroen: «Fino a giugno - conclude Sala - noi abbiamo il mandato esclusivo Opel, quindi il nostro business potrebbe essere più focalizzato sull'usato a km zero o aziendale e sul post vendita, anche considerando che il mercato italiano non è pronto, per carenza di infrastrutture e anche per retaggio culturale, per il full electric su cui sta andando Opel.